

Cent 20 la copia

Giovedì 27 Aprile 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSEZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni

Il momento economico e politico dell'Argentina

Realtà e doveri dell'emigrazione italiana

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

BUENOS AYRES, aprile. Mentre duravano le discussioni argentine in Londra ed altre si stanno svolgendo in Roma, non è il caso di parlare della situazione economica attuale di qui, essendo a tutti nota: essa si riassume essenzialmente in questo dilemma: per ottenere una redditività resistibile di prezzi dei suoi ottimi prodotti agricoli e dei suoi commerci di carne, l'Argentina ha bisogno che l'estero compri colla facilità di prima il suo consumo interno, e quindi che il minor consumo estero. L'estero si difende, perché l'invazione dei prodotti argentine produrrebbe una tale caduta di prezzi nei singoli paesi, e specialmente in Italia, da occasionare una difficilissima situazione finanziaria. Oppure l'estero non si rifiuta a fare acquisti di derrate argentine, sempre che l'Argentina alla sua volta acquisti per altrettanto nei paesi importatori. Quindi il circolo è vizioso e costantemente chiuso, come dimostrano le faticose trattative inglesi: la soluzione non è probabilmente né di oggi, né di domani, ma in un tempo, progressivo e generale assestamento economico del mondo, il quale, se si verificasse, le inquietudini politiche sarebbero anche affrettate. Il meno facile è avvezzare l'Argentina al pensiero di una crisi di lunga durata e ai suoi conseguenti sacrifici.

Un'altra questione grave è quella dei cambi. Gli stranieri praticamente hanno tutti interessi diretti o indiretti in questo paese che le rimesse di cui dovrebbe disporre sono di entità tale da impedire e inceppare l'amministrazione dello Stato. Il nostro Stato si è difeso con provvedimenti di legge per i non residenti e con un severo catenaccio sulla valuta. Il risultato è stato quello di mantenere alla moneta nazionale il suo valore nominale di 5 sulla lira, che praticamente è di 5 sulla lira, ma nel medesimo tempo di inceppare enormemente la vita economica, senza entrare nell'altra questione della iniquità dei cambi, cui si risolve per molti stranieri di vedersi forzati in modo speciale su di un reddito che non riescono a neppure per le disposizioni della legge, e per i lavoratori non poter disporre liberamente delle somme che guadagnano col proprio lavoro e serbano a mantenere le famiglie al di là del mare. Gli argentini spesso non vedono che un lato del problema: quello del denaro che esce e pensato troppo poco in che stato sarebbe il paese, se da tutte le parti del mondo non fossero venuti forti lavoratori a dissodare e a produrre.

Anche la questione dei cambi è di quelle così complesse per tanti aspetti, che non è facile risolverla accettando tutti i provvedimenti, con misure gradualistiche e proporzionevoli. Si troverà il modo di venire incontro ai legittimi desideri e alle necessità di coloro che vi hanno interesse.

A quanto pare, la politica finanziaria dell'attuale Ministro delle Finanze è molto oculata e prudente, tanto lontana dagli estremi di sovvenire concessioni o di una illusoria inflazione, come da preconcetti di rigore che aggraverebbero la situazione.

Di tutti i paesi dell'America del Sud, l'Argentina è certo quello che dà più affidamenti per il futuro. Tutto di razza bianca, sta lentamente elaborando un tipo nuovo, risultante da tanti incroci e con forti espressioni un carattere ed una idea nazionale.

Ma la crisi, perché non è facile. Ma la crisi e le stesse restrizioni emigratorie facilitano questo processo, assennato per l'avvenire del paese.

Il paese ha di tutto, dal circolo polare al tropico, possibilità di tutte le colture, ricchezza di materie prime, minerali di ogni sorta, grandi linee fluviali, nessun pericolo di guerre coi vicini: territorio omogeneo geograficamente favorevole all'unità. L'immense materiale è quindi lusinghiero.

Molte delle sue politiche interne sono ancora felici, propri parimenti, troppe autonomie su cui il potere centrale ha scarsa autorità. Una politica in mano di avvocati, di grandi elettori incombenti, come accade oggi del Governo di Buenos Aires, non è che un'illusione di un paese destinato a contare assai fra i potenti della nuova civiltà che si sta formando.

Un problema sarà tuttavia urgente, quello del popolamento dell'Argentina.

Perché per tutto ciò che oggi costituisce la possibilità di sviluppo dell'Argentina il punto sostanziale è l'incremento demografico. Strade, ferrovie, dissodamenti, bonifiche, canali, campi, miniere, porti, traffici, a lungo, colla densità attuale di popolazione sarebbero deperenti e passivi. Anzi si vedrà un barlume di miseria, l'Argentina si dovrà preoccupare di questo problema. Ma, mentre la libertà di emigrazione è sentimentale, della terra aperta al mondo? è da dubitare.

Questa questione è per noi italiana di primo ordine. Nei giudizi de-

mente tornare ad essere nell'interesse dei due paesi.

Per il futuro, il Governo italiano provvederà certamente perché l'emigrazione rimanga, sia tutelata, sia sicura, degna di un grande paese, ambasciatrice di ingegno e di lavoro.

Per il presente ritengo che gli italiani in Argentina dovrebbero mutare alquanto la loro mentalità. Il paese nuovo influisce troppo su continenti scarsamente preparati, per lungo tempo troppo assorbiti dal lavoro. Anche tra gli italiani di qui troppa politica, troppi personalismi, e spesso troppa scarsa conoscenza dei fatti della patria lontana. Accanto a gruppi che si sono argentizzati al punto da considerarsi ormai stranieri all'Italia molto più numerosi, sono gli italiani che le rimangono affezionato a tutto che essi sia l'immagine dei propri padri.

Ei non si rendono conto di quanto forza coesiva fanno spreco e come sarebbero altrimenti forti, se, essendo buoni cittadini argentini come è naturale, sentissero dell'Italia, della patria cultura, del suo progresso, di tutto ciò che la fa rispettata ed ammirata nel mondo, in modo congruo e degno.

È il lavoro che il giornale degli italiani, il mattino d'Italia, sta facendo.

mentre tornano ad essere nell'interesse dei due paesi.

Per il futuro, il Governo italiano provvederà certamente perché l'emigrazione rimanga, sia tutelata, sia sicura, degna di un grande paese, ambasciatrice di ingegno e di lavoro.

Per il presente ritengo che gli italiani in Argentina dovrebbero mutare alquanto la loro mentalità. Il paese nuovo influisce troppo su continenti scarsamente preparati, per lungo tempo troppo assorbiti dal lavoro.

Anche tra gli italiani di qui troppa politica, troppi personalismi, e spesso troppa scarsa conoscenza dei fatti della patria lontana.

Accanto a gruppi che si sono argentizzati al punto da considerarsi ormai stranieri all'Italia molto più numerosi, sono gli italiani che le rimangono affezionato a tutto che essi sia l'immagine dei propri padri.

Ei non si rendono conto di quanto forza coesiva fanno spreco e come sarebbero altrimenti forti, se, essendo buoni cittadini argentini come è naturale, sentissero dell'Italia, della patria cultura, del suo progresso, di tutto ciò che la fa rispettata ed ammirata nel mondo, in modo congruo e degno.

È il lavoro che il giornale degli italiani, il mattino d'Italia, sta facendo.

mentre tornano ad essere nell'interesse dei due paesi.

Per il futuro, il Governo italiano provvederà certamente perché l'emigrazione rimanga, sia tutelata, sia sicura, degna di un grande paese, ambasciatrice di ingegno e di lavoro.

Per il presente ritengo che gli italiani in Argentina dovrebbero mutare alquanto la loro mentalità. Il paese nuovo influisce troppo su continenti scarsamente preparati, per lungo tempo troppo assorbiti dal lavoro.

Anche tra gli italiani di qui troppa politica, troppi personalismi, e spesso troppa scarsa conoscenza dei fatti della patria lontana.

Accanto a gruppi che si sono argentizzati al punto da considerarsi ormai stranieri all'Italia molto più numerosi, sono gli italiani che le rimangono affezionato a tutto che essi sia l'immagine dei propri padri.

Ei non si rendono conto di quanto forza coesiva fanno spreco e come sarebbero altrimenti forti, se, essendo buoni cittadini argentini come è naturale, sentissero dell'Italia, della patria cultura, del suo progresso, di tutto ciò che la fa rispettata ed ammirata nel mondo, in modo congruo e degno.

È il lavoro che il giornale degli italiani, il mattino d'Italia, sta facendo.

mentre tornano ad essere nell'interesse dei due paesi.

Per il futuro, il Governo italiano provvederà certamente perché l'emigrazione rimanga, sia tutelata, sia sicura, degna di un grande paese, ambasciatrice di ingegno e di lavoro.

Per il presente ritengo che gli italiani in Argentina dovrebbero mutare alquanto la loro mentalità. Il paese nuovo influisce troppo su continenti scarsamente preparati, per lungo tempo troppo assorbiti dal lavoro.

Anche tra gli italiani di qui troppa politica, troppi personalismi, e spesso troppa scarsa conoscenza dei fatti della patria lontana.

Accanto a gruppi che si sono argentizzati al punto da considerarsi ormai stranieri all'Italia molto più numerosi, sono gli italiani che le rimangono affezionato a tutto che essi sia l'immagine dei propri padri.

Ei non si rendono conto di quanto forza coesiva fanno spreco e come sarebbero altrimenti forti, se, essendo buoni cittadini argentini come è naturale, sentissero dell'Italia, della patria cultura, del suo progresso, di tutto ciò che la fa rispettata ed ammirata nel mondo, in modo congruo e degno.

È il lavoro che il giornale degli italiani, il mattino d'Italia, sta facendo.

Alla Conferenza del disarmo

Gli emendamenti al progetto britannico

GINEVRA, 26. pom. La Commissione generale della Conferenza del disarmo ha ripreso i suoi lavori. All'apertura della seduta si è notata la presenza del capo della Delegazione degli Stati Uniti d'America, Norman Davis, giunto a Ginevra da Parigi.

Norman Davis prende per primo la parola per rivolgere anche a nome di tutte le Delegazioni che partecipano ai lavori della Conferenza i suoi saluti al Presidente Henderson.

Il Presidente della Conferenza, Henderson, ringrazia facendo notare che non si accorderà il premio in denaro per il vincitore della gara di primizia, fiducia nel successo dei lavori della Conferenza.

Il Presidente ricorda che la Commissione generale nell'ultima riunione tenuta prima delle feste pasquali aveva deciso che ieri si sarebbe esaminato il progetto britannico. Nota poi che alcune Delegazioni hanno presentato emendamenti alla parte di questo progetto che si riferisce alla sicurezza: queste Delegazioni sono quelle della Polonia, della U. R. S. S., della Turchia, della Norvegia, della Cina e della Francia.

La Delegazione polacca vorrebbe infatti far rientrare maggiormente la Società delle Nazioni nelle questioni di disarmo, mentre la Delegazione dell'U. R. S. S. ha presentato un emendamento in senso contrario a tale riguardo. Per ammettere certe piccole modificazioni nella procedura prevista dal progetto, per quanto riguarda la nota francese, il rappresentante britannico non si oppone a che la Commissione permanente del disarmo serva di organo per la consultazione dei paesi del progetto britannico. Dopo di che il Presidente invita nuovamente la Delegazione a presentare al più presto possibile gli emendamenti alle altre parti del progetto e dichiara che egli ha l'intenzione di spingere attivamente i lavori affinché in due mesi il progetto di convenzione possa essere definitivamente redatto.

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La Cirenaica festante ospita il Sovrano

Il fantasioso convoglio regale attraverso il Gebel

TOBRUK, 26. pom. Nel pomeriggio di ieri S. M. il Re, accompagnato dal Ministro De Bono, dal Maresciallo Badoglio, dal generale Graziani e da altre autorità ha visitato la base navale di Tobruk.

Quindi l'autocolonna reale si è diretta all'ospedale coloniale ove il direttore dott. tenente Boschi ha illustrato al Sovrano l'andamento e l'efficienza della istituzione.

S. M. il Re ha visitato poi la chiesa cattolica e le regie scuole. Successivamente ha assistito ad alcuni saggi ginnastici di una centuria di bambini indigeni. Alla fine dei saggi, collettivi, riusciti, il Sovrano ha proceduto alla visita del campo di detti bambini, e poco prima del tramonto è ritornato a bordo della nave Savoia.

Oggi ha avuto inizio il viaggio automobilistico attraverso il Gebel e la Cirenaica con prima tappa Derna. L'arrivo del Re è avvenuto in una atmosfera di intensa vivacità esultante, sebbene in forma privata.

Il Savoia era giunto in vista di Bengasi lunedì alle sei, ma la fortuna di non poter disporre liberamente delle somme che guadagnano col proprio lavoro e serbano a mantenere le famiglie al di là del mare.

Gli argentini spesso non vedono che un lato del problema: quello del denaro che esce e pensato troppo poco in che stato sarebbe il paese, se da tutte le parti del mondo non fossero venuti forti lavoratori a dissodare e a produrre.

Anche la questione dei cambi è di quelle così complesse per tanti aspetti, che non è facile risolverla accettando tutti i provvedimenti, con misure gradualistiche e proporzionevoli. Si troverà il modo di venire incontro ai legittimi desideri e alle necessità di coloro che vi hanno interesse.

A quanto pare, la politica finanziaria dell'attuale Ministro delle Finanze è molto oculata e prudente, tanto lontana dagli estremi di sovvenire concessioni o di una illusoria inflazione, come da preconcetti di rigore che aggraverebbero la situazione.

Di tutti i paesi dell'America del Sud, l'Argentina è certo quello che dà più affidamenti per il futuro. Tutto di razza bianca, sta lentamente elaborando un tipo nuovo, risultante da tanti incroci e con forti espressioni un carattere ed una idea nazionale.

L'epilogo del processo Macek

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

La sentenza a sabato - L'ultima dichiarazione di Macek - Una protesta delle opposizioni

Nuovo bombardamento giapponese nel nord della Cina

Rimostranze americane

Rimostranze americane

Rimostranze americane

Rimostranze americane

Rimostranze americane

Rimostranze americane

Un incidente di viaggio al Presidente del Brasile

Un incidente di viaggio al Presidente del Brasile

La disoccupazione in Germania

La disoccupazione in Germania



CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 700

Grinaggio a Roma

La tradizionale Fiera cavalli di S. Giorgio

La tradizione della Fiera cavalli di S. Giorgio, che rappresenta la più importante manifestazione di questo genere in Italia, si è iniziata e continuerà oggi la tradizionale Fiera cavalli e concorso a premi. La manifestazione ippica si svolge sotto i migliori auspici mercé l'ottima organizzazione ed il proficuo interessamento del vice-Podestà conte dott. cav. Giovanni Gropplero, Presidente del Comitato esecutivo, che rappresenta la Fiera, e del segretario generale del Comitato esecutivo cav. dott. De Poloni. Il presidente della giuria dell'appassionato di ippica comm. dott. Luigi Fabris.

Anche quest'anno gli allevatori hanno risposto largamente ed hanno presentato numerosissimi cavalli veramente degni di nota. Notevole l'affluenza di negozianti della provincia di Udine e di altre città tra cui Gorizia, Treviso, Padova, Vicenza, Verona, Livorno ecc. E' intervenuta pure la Commissione militare per acquisti di cavalli e di muli. Per agevolare l'affluenza del pubblico e dei partecipanti alla Fiera, sono stati concessi ribassi ferroviari e tramviari.

Al concorso sono iscritti oltre 200 animali che rappresentano la fiore della produzione equina del Friuli. Essi sono suddivisi in cinque categorie: cavalli fattrici pregne o seguite dal puledro; cavalli fattrici non pregne fino a 8 anni; puledri e puledre di due anni; fattrici pregne o seguite da mulo; mulo da 1 a 5 anni.

Una sesta categoria è riservata ai migliori gruppi di cavalli presentati ai concorsi a premio per oggetti di selleria e carpenteria.

La prima giornata

Fin dalle prime ore di ieri è cominciato l'arrivo di equini partecipanti al concorso e alla Fiera. Si notano vari soggetti bellissimi, venuti da Aquileia, da Tolmazzo, da S. Vito al Tagliamento, da Portogruaro e da altri centri della Provincia. Ma il grande affollamento per la Fiera che durerà tre giorni e cioè a tutto venerdì, si effettuerà oggi. La Mostra sarà visitata oggi dalle più cospicue autorità. La Giuria è composta dei signori: dottor comm. Luigi Fabris, presidente; Categoria I (Sezione A): dottor cav. Muratori, dott. cav. Antonio Volpe; dott. Bisanti; (Sezione B): Duca Catermarco de Quadri, prof. cav. Selan e il Direttore del Deposito cavalli di Lipizza.

Categoria II (Sezione A) dottor Tami, sig. Giorgio Pontoni; (Sezione B): dott. Gualtieri, dott. Zandano, sig. Broli.

Categoria III (Sezione A): dottor Donati, colonnello dott. Poggolini, dott. cav. uff. E. Marchettano; (Sezione B): dott. Lucco, colonnello cav. Petrosini e il Direttore Deposito stalloni di Ferrara.

Categoria IV e V: dott. cav. Bochette, conte V. di Colloredo, dottor Soldà.

Categoria VI: dott. G. Bernini, conte Cesare di Colobredo, conte Gian Luigi Mainardi.

La Giuria inizierà i loro lavori stamane alle 9 e li continueranno fino a mezzogiorno.

Molto apprezzata la Mostra di articoli di selleria ed affini del signor Lorenzo Cinelli di S. Vito al Tagliamento.

I servizi veterinari della Fiera e del concorso sono diretti soprattutto dal cav. Giovanni della Savi, veterinario comunale.

In altro recinto della Braida Bassi si svolge il grande mercato di bovini, ovini e suini con numeroso concorso.

Facilitazioni tramviarie sulla Tarcento-Udine

In occasione della tradizionale fiera di S. Giorgio le tramvie applicheranno una tariffa speciale per i viaggiatori sulla linea extra urbana diretti ad Udine.

Festa Patronale - S. Giorgio

Anche quest'anno nel rione di Grazzano, s'intende celebrare come ogni anno, la solennità del Titolare, con decorose funzioni.

A questo scopo si terrà un triduo di preparazione dal 27 al 29 corrente mese, per cura del Rev. Parroco delle Grazie.

Il 30 aprile, dopo la Comunione pasquale del mattino, sarà celebrata la Messa solenne alle ore 11.15. Nel pomeriggio alle 17 Vespere solenni e Processione colla statua del Santo.

Alle 9 del mattino si aprirà nel Palazzo Giacomelli, gentilmente concesso, la Pesca di Beneficenza per i bisognosi della Chiesa e dei poverelli della Parrocchia.

Presterà servizio una distinta banda che alla sera in Piazza Garibaldi, terrà concerto.

La Parrocchia sempre unita e generosa nelle opere di bene, concorre a rendere bella la festa e ricca la Pesca di Beneficenza.

Arte e Teatro

La "Fedora,"

Per esigenze di spazio rimandiamo a domani la cronaca del trionfale successo della prima rappresentazione della "Fedora" di Giordano. Rammentiamo che stasera si avrà la seconda rappresentazione di quest'opera.

Sport

Il "Trento" a Udine

Il match di domenica per i contadini è l'ultimo incontro casalingo, penultimo del campionato.

Per l'Udinese battuta a Thiene con uno scarto di 3 punti il confronto non appare tanto facile.

La crisi che oggi attraversa l'Udinese, fa presagire un incontro scabioso e povero.

La squadra bianco-nera dopo le ultime sconfitte è rassegnata alla sorte.

Il pubblico stesso l'ha abbandonata.

Due biciclette rubate

Ignoti ladri penetrati nell'abitazione del Sig. Orlando Orlando fu Pietro di anni 62, da Adegliacco, vi rubarono due biciclette. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Feletto.

Il mercato

Granoturco giallo (di q.le) L. 8-51; id. bianco 44-47; cinquantino 44-49; segale 54-60; fieno dell'Alta L. 47-13; id. 2. a q. 15-16; fieno della bassa 13-15; erba spagna 18-25; paglia 11-12; strame 10-11; legna di faggio 8-9; id. in scorie 6-7-50; id. in stanghe 5-6; carbone di legna 19-22; aranci 60-130; neri 80-110; limoni 5-10; mele 60-80; noci comuni 180-350; pere 70-200; aglio 50-70; asparagi 260-300; cipolla 15-30; fagioli 20-30; insalata 30; patate 22-30; radicchio 90-120; piselli 90-120; sedani 50-70; spinaci 15-30 al q.; anitre 44-50; conigli da 1.80-2; galline 5.50-5.80; oche 44-20; piccioni 2.25-2.50; polli 7.50-8; tacchini 1.80-5.50 al kg. a peso vivo; uova 25-27 al cento.

Con un vetro

L'undicenne Walter Chioy di Valentin, di Udine, con un pezzo di vetro si produsse una profonda ferita da taglio al polso della mano destra. All'Ospedale civile fu medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

CAMPOFORMIDO

L'Arcivescovo tra noi

Domenica 30 corrente S. E. mons. Arcivescovo sarà tra noi per la solenne benedizione dell'Asilo e della nuova abitazione della S. Maria. Al venerato Prelato porghiamo fin d'ora i sensi della nostra riconoscenza e i nostri devoti filiali omaggi.

OSOPPO

Uno scontro

Ieri l'altro, poco dopo mezzogiorno, il Sig. Toso, tipografo di Gemona, mentre percorreva in automobile la strada di Pineta-Osoppo si incontrava con un calesse trainato da un mulo, di proprietà del Sig. Emilio Forgiarini di Antonio, di Gemona.

Per uno scarto del mulo, volendo evitare l'investimento, il Sig. Toso tentava di bloccare la macchina e andava a finire nel fossato laterale investendo egualmente l'animale. Fortunatamente non si deplorano danni alle persone. Il "parabrisse" della macchina è stato frantumato dal timone del calesse.

Var'e da la Provincia

A CODROIPO il mercato segna: granoturco giallo 49-50; id. bianco 47-48; cinquantino 44-46.

A SAN DANIELE i soliti ignoti sono penetrati nel negozio di ferramenta di certo Ferruccio Lenarduzzi e hanno asportato da un tirretto L. 120 in spiccioli.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 26 aprile 1933

Nati	2
Morti	3
Matrimoni	0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Degno Saviano, milite confinario con Crotti Novellina, casalinga - Danieloni Antonio, meccanico con Nobile Palmira, commessa.

Matrimoni: Lugo Bruno, dattilografo con Pin Emilia, sarta - Cignolini Alfredo, falegname con Gremese Alice, casalinga - Ballico Giuseppe, salumiere con De Fabro Santa, casalinga.

Morti: Birri Gino di Arnaldo di mesi 11 - Ludolo Alberto fu Antonio di anni 41, ferroviere.

GRIGIOS DEL TORRE

Trentesimo di prima Messa

Lunedì scorso in una fiata corona di confratelli e di amici hanno celebrato il 30.º di loro Prima Messa il nostro amatissimo Vicario don Giovanni Monai e il rev. mons. Battista Monai arciprete di Gemona. Erano intervenuti anche una quindicina di sacerdoti che, per distanza di mesi, avevano celebrato la faustissima ricorrenza dell'anno e che hanno voluto stringersi intorno ai confratelli già compagni di scuola nel giorno della loro festa. Con i sacerdoti del "trentesimo" era intervenuto anche il rev. prof. don Miceli nel mentre avevano mandato la loro adesione i professori mons. dott. Gori, cav. monsignor Lavi, mons. dott. Trinko insieme ad altre cospicue personalità. Precedentemente, dal giorno di Pasqua alla domenica in Albis, era stata tenuta una S. Missione predicata assai bene dal valoroso parroco di Galliano don Antonio Bertoni. Missione, che si era conclusa con una imponentissima processione Eucaristica alla fiamma della quale partecipò tutta la popolazione.

Lunedì mattina alle ore 7 il rev. mons. Vicario celebrava la Messa e amministrava la Comunione generale a più tardi mons. dott. Battista Monai celebrava la Messa solenne con l'assistenza di tutti i sacerdoti intervenuti. La Cantoria di luogo, diretta dal m. Leonardo Toso di Remenacco, eseguiva la Messa a 3 voci del Tavoni.

Al Vangelo mons. Monai teneva un fervido e nobile discorso ispirato alla fausta circostanza. Nel pomeriggio aveva luogo la funzione di ringraziamento.

A mezzogiorno nella casa canonica gli intervenuti si riunirono fraternamente a mensa; furono pronunciate affettuosi benedizioni e si lesse lettura delle adesioni e del Messaggio augurale pervenuti, primo fra i quali il telegramma mandato da S. E. mons. Arcivescovo.

La popolazione di Grigios, nella felice circostanza, volle offrire al Vicario un bellissimo e prezioso breviano con una pergamena di squisita fattura artistica dipinta e miniata dall'esperto pittore sig. Serafino Brusutti; la Schola Cantorum, fece omaggio a don Monai di un artistico leggio per studio. A firma di mons. dott. Battista Monai, Arciprete di Gemona, fu inviato il seguente messaggio al Sommo Pontefice «S. S. Pio XI» - Città del Vaticano - «Quindici sacerdoti convenuti celebrare XXX.ª sacerdotale unanime sensi profonda devozione implorano benedizione apostolica».

In serata presso la canonica è seguito un ricevimento alle autorità e personalità tutte del luogo. Regnò la massima cordialità e il più schietto cameratismo.

Al Rebbini Sacerdoti che festeggiavano, il loro faustissimo trentesimo della Prima Messa ed in particolare al rev. mons. dott. Battista Monai, Arciprete di Gemona e al carissimo rev. mons. don Giovanni Monai, Vicario di Grigios, la redazione di Udine de "L'Avvenire d'Italia" presenta i voti più vivi e più lieti di lungo e fecondo apostolato.

Pianta fruttifera - Semonti -

Bulbi - Lavori in fiori freschi

GASPARINI - Udine

Telef. 4-24 - 4-38

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3-32

PORDENONE

Federazione Giovanile Concordiese

"S. Filippo Neri"

Comunicati - Invitiamo tutti i Presidenti delle Associazioni Giovanili di farsi avere entro breve tempo la scheda regolarmente compilata - della "Gioventù del sacrificio" - con l'importo delle offerte riscosse.

Giov. Femm. di Azione Cattolica

Comunicati - L'adunanza delle delegate sezioni minori della piazza di Portogruaro, avrà luogo, come il solito, domenica 30 aprile, alle ore 13.30.

Le associazioni che non hanno ancora fatto l'esame di catechismo sono avvertite che l'epoca propizia per gli esami si chiuderà il 7 maggio.

La festa della B. Imelda, secondo il consiglio della Sorella Maggiore, dove essere preparata da ogni associazione con cura.

All'Oratorio Don Bosco

La compagnia B della Filodrammatica dell'Oratorio "S. Stefano" s'è fatta applaudire anche domenica da un numeroso pubblico intervenuto per assistere alla recita di "Cruz Filadelfa" magnifico dramma in quattro atti di Ruscillo Ugocioni. Tutti gli attori si sono dimostrati veri artisti benché il dramma si presentasse difficile sotto vari aspetti. Bellissimi gli effetti di luce. A bravi giovani che furono ripetutamente applauditi. Il nostro augurio di sempre più e sempre meglio.

Un concerto vocale-orchestrale

Il 3 maggio p. v. avrà luogo al Teatro Licio un concerto vocale ed orchestrale, il cui ricavato sarà devoluto a scopo benefico. Vi prenderanno parte il baritone concittadino Pietro Zennaro, che tanti lusinghieri successi ha ottenuto nei principali teatri esteri, la soprano Arduini, il violinista prof. Luigi Ferro e la pianista Carrara.

PORTOGRUARO

Aeroplane austriaco

atterrato nei Bassani di Loncon

Martedì alle 11.15 un aeroplano volava a bassa quota sul nostro paese col motore guasto e avariato che garzava rumorosamente; ad un tratto sterzò bruscamente, tornò indietro e andò ad atterrare in un prato che aveva avistato poco prima.

Per fortuna l'atterraggio s'effettuò a meraviglia nell'improvvisato campo d'aviazione dei nostri "Bassani", larga e lunga distesa di pascoli.

Cadendo verso alcuni cespugli, il velivolo appena all'estrema parte dell'ala sinistra un albero che se investito più pienamente avrebbe causato il capovolgimento dell'apparecchio.

Il velivolo atterrato a un A-35 Junkers austriaco, bellissimo, di maestro se proporzioni, che percorre regolarmente ogni 4 giorni la linea: Vienna, Graz, Klagenfurt, Venezia.

Avava a bordo quattro passeggeri che ritornavano da Venezia, dove avevano assistito all'inaugurazione del ponte trans lagunare.

Sul luogo si sono portati immediatamente il maresciallo del RR. CC. di S. Sino e il brigadiere di Annone V. per le constatazioni; s'è installata una guardia e s'è subito addensata una folla di curiosi convenuta anche da paesi lontani; le visite continuavano tuttora e avranno fine, solo, quando l'apparecchio riparato sarà in condizione di riprendere il volo per Vienna.

SPLIMBERGO

La chiusura del Quaresimale

Domenica scorsa, alla presenza di scelto e numeroso uditorio Mons. Arciprete ha chiuso in Duomo la sacra predicazione quaresimale, impartendo poscia la benedizione.

Abbiamo già rilevato il frutto con solennità della dotte e brillanti prediche tenute tre volte alla settimana dall'esperto oratore. Aggiungiamo oggi il ringraziamento di tutta la popolazione per la generosa e nobile fatica così affettuosamente spesa per il bene di questa Parrocchia.

La Pasqua dei soldati

Dopo aver partecipato nel venerdi di quaresima - in corpo - alla Predica, e dopo un breve corso di istruzioni, in giorni scorsi tutti i militari di stanza a Splimbergo, si sono accostati a ricevere Pasqua. Ad ognuno di essi venne regalato un libriccino ed un ricordo dono del Cappellano Militare Don Berardi.

Il mese di maggio

Domenica prossima ha inizio la pia pratica del mese di maggio. Subito dopo i Vespri, ci sarà la Predica. Nelle altre sere la sacra funzione avrà principio alle ore 8.

MANIAGO

La visita di S. E. il Prefetto - La nostra cittadina ha avuto l'onore l'onore della visita di S. E. il Prefetto, comm. dr. Temistocle Testa, che era accompagnato dal Segretario Federale medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba. Il Capo della Provincia è stato ricevuto in Municipio da tutte le autorità e fatto segno a vibranti dimostrazioni di entusiasmo, s'è subito portato a visitare le sedi dell'Istituto tecnico e della Miltizia per passare poi alle Coltellinerie riunite e alla filanda Zadra.

Il Prefetto ha visitato quindi le altre industrie locali, le scuole, l'Asilo infantile, dove i bimbi gli hanno offerto dei fiori, ai quali, con gentile pensiero, S. E. ha risposto con una offerta a favore del benefico Istituto. L'Ufficio Oneste Rosa il teatro del depolavoro e la loggia comunale. Si è svolta quindi la breve cerimonia dello scoprimento di una targa litografata sul portale del Municipio.

Scoperta la targa, pronunciando applaudite parole il Podestà dr. Piazza e il Rev. Don Enrico Castellani. Nel lasciare Maniago S. E. esprime alle autorità il suo particolare compiacimento per la bella attività ed operosità riscontrata.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Altri particolari sul tragico scontro.

Come pubblicammo ieri, il piccolo Poletini Rino di anni 9, rimasto schiacciato da un camioncino Fiat in via Ermacora, venne subito dopo il luttuoso accidente raccolto dalla guardia Adam e trasportato all'ospedale dove quasi subito cessava di vivere.

Alla pietosa opera si prestò pure l'autista della macchina investitrice, che condusse il camioncino fino alle porte dell'ospedale.

La macchina venne la sera stessa posta sotto sequestro. Il Procuratore del Re, il giudice istruttore ed altre autorità, si portarono tosto in sopralluogo per una sommaria indagine. Vennero interrogati coloro che assistettero alla terribile scena. Tutti sembrano concordi nell'escludere che il camioncino investitore tenesse un'andatura veloce. La cosa si può escludere anche perché la macchina venne fermata nello spazio di pochi metri.

La scguira sembra dovuta al fatto che l'autista non vide il ragazzo o non si accorse che il medesimo, venendo in senso inverso, dal marciapiedi voleva passare dall'altro lato della strada. E nemmeno il ragazzo deve essersi reso conto del pericolo perché un'altra macchina a circa ottanta metri più innanzi, sul lato destro sostava ferma e quindi non era visibile. Questa vettura, subito dopo il fatto, scomparve. Questi sono i fatti le conseguenze e le voci più attendibili che abbiamo raccolto. L'istruttoria penale chiarirà le maggiori o minori responsabilità, come esige la giustizia.

Una scena straziante e pietosissima è avvenuta all'ospedale quando i genitori del povero Rino si portarono all'ospedale per rendersi conto dell'accaduto, il ragazzo era già spirato senza la consolazione del bacio materno: i genitori parvero inebetiti dall'angoscia.

Diremo ancora che l'autista venne provvisoriamente trattenuto.

Un profondo senso di dolore e di raccapriccio, per il luogo e per la circostanza che accompagnano il tragico episodio, si diffuse presto in ogni ceto di cittadini.

Si ricorda una analoga ed ugualmente mortale disgrazia di poche settimane fa, avvenuta nello stesso luogo e in circostanze stranamente rassomiglianti.

La strada in quel punto è generalmente ritenuta insufficiente al transito dei veicoli e pericolosa. Con tutta probabilità questo secondo accidente mortale rimetterà in discussione presso le competenti autorità ed uffici il problema dell'allargamento della importante arteria o una diversa disciplina del traffico in quello stesso punto che si è rivelato per la disgraziata conformazione e di fronte alla aumentata esigenza della moderna trazione meccanica, un inghiottitoio di vite umane.

Pregiamo per i desolati genitori il conforto delle preghiere e degli aiuti dei buoni.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO è stato benedetto ed inaugurato un nuovo padiglione dell'Ospedale Civile destinato alla cura dei tubercolotici. Esso è dedicato alla memoria del Caduto cittadino Mons. Corzi assistito da vari sacerdoti e presenti le autorità e i dirigenti la pia istituzione.

A PRADOLONE un grande incendio distrusse l'abitazione dei fratelli Giardini fu G. B. All'opera di isolamento e di spegnimento si adoperarono i pompieri di S. Vito, i carabinieri e la milizia. Danni per ventimila lire coperti d'assicurazione.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO è spirato presso l'Ospedale tale Antonio Petracco di anni 70 abitante a Casarsa che feritosi con una canna di granturco al piede destra era stato colpito dal tetano traumatico.

Caffè MATTIONI
Soddisfa il più fine palato
Negozio: Vitt. Veneto 6 - Tel. 1005

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Preferite le Ghiacciate SIBERIA

in vendita alla VITRUM di M. Martini

Tipi Standard da Lire 165,- a Lire 195,-

L'inizio della Conferenza mondiale fissato per il 12 giugno

I problemi internazionali trattati alla Casa Bianca - Il disarmo ritorna al primo piano - La partenza per l'Inghilterra di Ramsay Mac Donald

WASHINGTON, 26 pom. Secondo informazioni degne di fede, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno concordato per il 12 giugno l'inizio della Conferenza mondiale di disarmo a Londra.

Questa data, naturalmente, dovrà essere approvata dalle altre Nazioni, il fatto però che essa raccolga il consenso di Washington e di Londra, dimostra che si è già a buon punto nella via che conduce alla definitiva convocazione della Conferenza.

Il Segretario di Stato Hull ha dato ieri una colazione che ha riunito Mac Donald, Herriot e Bennett. Herriot è poi ripartito alla Casa Bianca a conferire nuovamente con Roosevelt. Mac Donald lascerà Washington oggi stesso, essendo la sua missione giunta alla fase conclusiva.

Roosevelt si occupa intanto attivamente del disarmo e ne ha discusso con Mac Donald e con Herriot.

Ieri, secondo quanto riferiscono i giornali, si è discussa la questione dei debiti intergovernativi, per i quali Herriot avrebbe fatto conoscere l'intenzione del suo Governo di offrire il pagamento dovuto nel dicembre scorso in cambio di una proroga della scadenza di giugno. La risposta degli Stati Uniti sarebbe però negativa.

Sempre in merito al problema del disarmo, il Segretario di Stato Hull ha accennato alla possibilità che l'America aderisca a un patto consultivo, compatibile con i noti limiti costituzionali americani. Il Segretario Hull ha dichiarato alla stampa che tale possibilità è prevista dal programma elettorale del suo partito e specialmente del partito democratico, che propone in teoria il rafforzamento del Patto Kellogg mediante un innalzamento di consultazione tra i firmatari.

Si apprende inoltre che la Commissione bancaria della Camera dei Rappresentanti ha approvato il progetto di legge proposto dal Presidente Roosevelt, il quale prevede l'emissione di due miliardi di buoni del Governo.

E' interessante conoscere quanto scrive a proposito del problema del rialzo dei prezzi, il *Baltimore Sun*, il quale riflette l'opinione diffusa in molti ambienti americani sull'aumento che appassiona in questi giorni l'opinione pubblica.

Il Presidente e i suoi consiglieri non devono dimenticare che vi sono due qualità di rialzo di prezzi: uno si ottiene costruendo sulla pietra, ed è sano e sicuro; l'altro, quello fittizio, si ottiene quando si denari che hanno in tasca e sono pronti a cambiarli con qualunque derrata. Se questo ultimo dovesse essere il rialzo attuale il Presidente dovrà rimpiangere il giorno in cui è entrato alla Casa Bianca. Sarà bene che Roosevelt spieghi al Paese il suo programma, con un comunicato chiaro e preciso che elimini ogni timore.

Da Ginevra a Londra

LONDRA, 26 pom. L'agenzia Reuters ha da Washington: La questione del disarmo ritorna al primo posto in seguito alla ripresa odierna delle deliberazioni di Ginevra. Si crede che il segretario di Stato Hull abbia telegrafato istruzioni a Norman Davis riguardando alle posizioni degli Stati Uniti di fronte al piano Mac Donald, con allusione speciale ad una sezione relativa al patto consultivo che si considera come una concessione alla domanda francese per la garanzia della sicurezza.

Sei punti del "Times",

Tutti i giornali pubblicano il comunicato diramato a Washington dopo le conversazioni di lunedì. Il fatto che le questioni relative alla stabilizzazione delle valute siano state deferite all'esame degli esperti indica, sia pure vagamente, secondo il corrispondente del Times da Washington, che la questione della precedenza fra la stabilizzazione delle valute e il riaggiustamento delle varie politiche tariffarie è stata risolta.

Il corrispondente del Times dichiara che le voci relative a tentativi di stabilire una relazione fissa fra sterlina e dollaro devono essere considerate come prive di qualsiasi fondamento. Egli osserva che oltre tutto la politica monetaria americana rimane ancora oscura ed è il programma di inflazione controllata ha creato in molti ambienti americani vivo allarme. Pertanto Roosevelt e Mac Donald si sono lunedì dedicati all'esame dei più larghi aspetti del problema della pace e della ripresa economica mondiale. Per quanto concerne il disarmo, tanto Roosevelt che Mac Donald desiderano che la Conferenza di Ginevra giunga a delle conclusioni positive in misura tale da permettere la creazione di un organo di controllo incaricato dell'esecuzione di un piano definito. Si può dire in sostanza che, sebbene vagamente emerge dai colloqui anglo-americani una unità di intenti sia in materia di disarmo che in materia monetaria, ma che in pratica l'attuazione di questo intento comune dipende evidentemente da fattori che si sottraggono al controllo dei due paesi.

Il Times in un articolo di fondo insiste particolarmente sui seguenti punti. 1.° Mac Donald non è andato a Washington per concludere degli accordi ma per avere un largo scambio di vedute. 2.° E' innegabile che almeno per il momento la decisione dell'America di abbandonare la base aurea ha scosso la

fiducia e resa più difficile la situazione.

3.° Ma è evidente altresì che l'abbandono della base aurea non ha, come affermano i profeti di malaugurio, pregiudicato definitivamente i colloqui anglo-americani e le prospettive della Conferenza economica mondiale così come è chiaro ed ufficialmente riconosciuto dall'Inghilterra che la decisione di Roosevelt è dovuta a motivi di politica interna e non ad un piano premeditato. L'America in posizione vantaggiosa nelle trattative monetarie finanziarie ed economiche.

4.° E' tuttavia un peccato che il Presidente ed i suoi collaboratori non abbiano ancora formulato una precisa politica per il dollaro. D'altra parte bisogna ricordare che dopo diciotto mesi il Governo inglese non ha una precisa politica per la sterlina salvo ben inteso la politica per così dire negativa che consiste nel non ritornare alla base aurea se non quando vi siano garanzie che essa funzionerà.

I pagamenti effettuati in argento?

5.° La Francia insiste perché tutti ritornino subito alla base aurea prima di discutere le cause del presente collasso. Questo è in diretta opposizione con le ripetute dichiarazioni del Governo britannico e con le conclusioni a cui è giunta la Conferenza di Ottawa. La tesi francese non ha serie probabilità di trovare appoggio negli Stati Uniti.

6.° Ad ogni modo sembra riscuotere universale consenso e le stesse divergenze di opinioni attualmente esistenti lo rendono essenziale che la Conferenza economica mondiale venga convocata al più presto possibile.

Occupandosi delle voci diffuse ieri in America intorno al tentativo di stabilizzazione della sterlina e del dollaro il *Daily Telegraph* scrive che in mancanza di qualsiasi controindicazione circa la futura politica monetaria dell'America non è assolutamente da parlare di accordi per stabilizzare le due valute. La questione del ritorno dell'Inghilterra, all'oro, continua il *Daily Telegraph*, richiede l'esame più attento e più prudente da parte del Gabinetto e del Parlamento. Questo era vero prima che il dollaro abbandonasse la base aurea e Roosevelt abbracciasse l'idea della inflazione controllata. Questo è oggi dieci volte più vero. Si tratta di una questione che non può essere risolta se non quando le condizioni che consentono alla base aurea di operare saranno garantite. Si tratta di una questione che non può essere assolutamente decisa in fretta.

La stessa Agenzia Reuters ha da Washington: Secondo alcuni circoli il progetto di legge presentato al Congresso, che autorizzerebbe il Presidente Roosevelt ad accettare il pagamento dei debiti di guerra in argento, anziché in oro, subordina, a certe condizioni, sarebbe una delle ragioni per le quali la Delegazione britannica non ha sollevato pubblicamente la questione del pagamento della rata scadente il 15 giugno, perché si afferma che il provvedimento converrebbe perfettamente alla Gran Bretagna dato che essa possiede grossi depositi di argento di provenienza dell'India. Resta a vedere se la Delegazione francese seguirebbe l'esempio della Delegazione britannica, perché tale misura probabilmente non favorirà la Francia.

La partenza del ministro Jung per New-York

GENOVA, 26. Proveniente da Roma a giunto ieri mattina il Ministro delle finanze S. E. Jung.

S. E. Jung, insieme all'esperto finanziario gr. uff. Anzillotti, direttore generale del Commercio, al comm. Del Vecchio, e al ministro plenipotenziario Ciano, si imbarca per New-York, accompagnato dal podestà sen. Broccardo, è giunto alla Stazione marittima di Ponte Andrea Doria alle 10.40, ricevuto dai dirigenti dell' "Italia", march. Neri, Ciano, biasio, gr. uff. Lo Jacomo, comm. Piaggio, dall'intendente di finanza comm. Fracchia, dal generale Gamonidi, dal colonnello De Filippi, da S. E. il primo Presidente della Corte d'Appello, Bindo Galli, dal procuratore gen. Azzara, dal sen. conte Cavallero col segretario dott. Zeri, dall'on. Ardissone, dal comm. Soldi direttore generale della Dogana, dal comandante del porto colonnello Gerbi, dal comandante Cassanello, dal console Simonetti, dal cav. Brusca, capitano Segoni e Rossi per la Gente di mare, dal comm. Cimaschi esperto finanziario del Governo italiano a Londra, dal comm. Ugo Del Vecchio, direttore della sede consolare della Banca d'Italia, dal prefetto della Banca d'Italia, dal cav. Enrico Parodi presidente dell'Aero Club, dal custode e dal vice-segretario comm. Marito e Penna, dal gr. uff. Giovanni De Silvestro, presidente dell'Ordine dei Filiali d'Italia in America, e di altre autorità.

Appena salito a bordo, il Ministro venne esortato dal comandante della nave, capitano Lena, mentre l'orchestra intonava la Marcia Reale e a "Giovinezza". Il Ministro prima di partire si è trattenuto con alcune delle personalità venute a salutarlo ed ha dichiarato che partiva animato dalla fiducia che il suo colloquio col Presidente della grande Nazione americana giungerà a risultati concreti nell'interesse delle due Nazioni e del mondo. Null'altro ritenendo opportuno di dire. Le istruzioni del Capo del Governo in proposito erano molto precise.

Con lo stesso piroscafo col quale è partito S. E. Jung è partito il Principe Potenziani che rappresenta l'Italia all'esposizione di Chicago.

AI COMUNI

L'esposizione finanziaria di N. Chamberlain

LONDRA, 26 pom. Il Cancelliere dello Scacchiere N. Chamberlain ha fatto l'attesa esposizione sul bilancio inglese.

Il bilancio consuntivo dello scorso anno era già conosciuto nelle cifre finali che erano state pubblicate ai primi di aprile e che davano un deficit di 32.3.3.99 sterline nel totale e di 15.000.000 sterline nel conto di bilancio. Per il deficit si ridurrà a poco più di 3 milioni di sterline.

Neville Chamberlain continuando il suo discorso ha dichiarato che le tasse sui veicoli stradali pesanti saranno sostanzialmente aumentate a partire dal 1.° gennaio prossimo. La riduzione dei dazi sulla birra industriale per 14 milioni sulla entrate, con un aumento di 4 milioni e mezzo di lire sterline nelle previsioni per la difesa nazionale le spese relative risultano inferiori di un milione e mezzo a quelle del 1930 e di quasi 4 milioni a quelle del 1931. Le economie reali in confronto col bilancio del 1931 si elevano a 113 milioni di lire sterline compresi 52 milioni di economie sugli interessi dei debiti in seguito alle conversioni e ad altre operazioni finanziarie. Neville Chamberlain ha annunciato che non sarà alcuna riduzione nelle imposte sul reddito ma che saranno stabiliti i pagamenti semestrali invece delle somme. Le entrate complessive del bilancio sono state valutate a 698 milioni 777 mila lire sterline e le spese a 697 milioni e 486 mila lire sterline con una eccedenza attiva di 1.291.000 lire sterline.

Chamberlain ha detto che il pessimismo riguardo alla prosperità finanziaria è infondato e alla fine ha dichiarato che il ritorno alla prosperità dipende dalla collaborazione internazionale e da un esposto il fervido voto di ciascun deputato perché la missione di Mac Donald a Washington sia fruttuosa nello stabilire una perorazione più chiara fra le Nazioni del mondo per il benessere del mondo. Le proposte di bilancio sono state alla fine approvate.

Il ritorno dei quattro sudditi inglesi a Londra dalla Russia

Un messaggio di Re Giorgio

LONDRA, 26 pom. Tutti i giornali pubblicano il testo del messaggio con cui Re Giorgio ha dato il benvenuto ai quattro cittadini britannici reduci dal processo di Mosca ha espresso la speranza che anche gli altri due sudditi britannici attualmente in prigione possano alla più presto ritornare in Patria. Gli impiegati della Metropolitan Wickers sono stati ieri ricevuti al Foreign Office da Simon che con essi è intrattenuto in lungo colloquio.

Il Times da Riga scrive che l'atteggiamento di riserbo evidentemente imposto che i giornali russi mantengono sulla sorte dei due impiegati inglesi tuttora in prigione lascia sperare che questi due ingegneri, l'accoglienza dell'appello presentato, Agumeev che la loro liberazione avverrà certamente se i Sovieti avranno l'assicurazione che il Governo britannico è pronto a ritirare l'embargo contro le merci sovietiche e a riprendere i negoziati commerciali.

Il nuovo soffitto della chiesa degli Scalzi

Inaugurato dai Principi a Venezia

VENIZIA, 26 pom. Nel pomeriggio di ieri, alla presenza dei Principi di Piemonte, Duca di Genova e delle principali autorità civili e militari e del Partito, è seguita nella chiesa dei Carmelitani Scalzi l'inaugurazione del nuovo dipinto del soffitto della chiesa di Santa Maria della Salute, eseguito dall'Accademico d'Italia S. E. Ettore Tito, grandioso opera pittorica che sostituisce il cassetto distrutto nell'incendio del 1915 durante una delle più spaventose incursioni aeree sulla città. L'opera è stata benedetta da S. E. il Cardinale Patriarca La Fontaine. La cerimonia inaugurale è stata accompagnata da un brano di musica in lo stesso Accademico Tito. Tanto al loro giungere in chiesa, quanto nel loro ritorno a Palazzo Reale, i Principi sono stati fatti segno a continue manifestazioni.

Alle ore 18.30 la cittadinanza veneziana si è data convegno nella piazza di San Marco per porgere ai Principi di Piemonte un vibrante testimonianza del suo cordiale omaggio. La banda municipale ha suonato a più riprese la Marcia Reale e l'Inno Giovinezza, suscitando vivo entusiasmo tra l'immensa folla che si cala sulla piazza. Alle 19.00, alle 19.15, alle 19.30, alle 19.45, alle 20.00, alle 20.15, alle 20.30, alle 20.45, alle 21.00, alle 21.15, alle 21.30, alle 21.45, alle 22.00, alle 22.15, alle 22.30, alle 22.45, alle 23.00, alle 23.15, alle 23.30, alle 23.45, alle 24.00, alle 24.15, alle 24.30, alle 24.45, alle 25.00, alle 25.15, alle 25.30, alle 25.45, alle 26.00, alle 26.15, alle 26.30, alle 26.45, alle 27.00, alle 27.15, alle 27.30, alle 27.45, alle 28.00, alle 28.15, alle 28.30, alle 28.45, alle 29.00, alle 29.15, alle 29.30, alle 29.45, alle 30.00, alle 30.15, alle 30.30, alle 30.45, alle 31.00, alle 31.15, alle 31.30, alle 31.45, alle 32.00, alle 32.15, alle 32.30, alle 32.45, alle 33.00, alle 33.15, alle 33.30, alle 33.45, alle 34.00, alle 34.15, alle 34.30, alle 34.45, alle 35.00, alle 35.15, alle 35.30, alle 35.45, alle 36.00, alle 36.15, alle 36.30, alle 36.45, alle 37.00, alle 37.15, alle 37.30, alle 37.45, alle 38.00, alle 38.15, alle 38.30, alle 38.45, alle 39.00, alle 39.15, alle 39.30, alle 39.45, alle 40.00, alle 40.15, alle 40.30, alle 40.45, alle 41.00, alle 41.15, alle 41.30, alle 41.45, alle 42.00, alle 42.15, alle 42.30, alle 42.45, alle 43.00, alle 43.15, alle 43.30, alle 43.45, alle 44.00, alle 44.15, alle 44.30, alle 44.45, alle 45.00, alle 45.15, alle 45.30, alle 45.45, alle 46.00, alle 46.15, alle 46.30, alle 46.45, alle 47.00, alle 47.15, alle 47.30, alle 47.45, alle 48.00, alle 48.15, alle 48.30, alle 48.45, alle 49.00, alle 49.15, alle 49.30, alle 49.45, alle 50.00, alle 50.15, alle 50.30, alle 50.45, alle 51.00, alle 51.15, alle 51.30, alle 51.45, alle 52.00, alle 52.15, alle 52.30, alle 52.45, alle 53.00, alle 53.15, alle 53.30, alle 53.45, alle 54.00, alle 54.15, alle 54.30, alle 54.45, alle 55.00, alle 55.15, alle 55.30, alle 55.45, alle 56.00, alle 56.15, alle 56.30, alle 56.45, alle 57.00, alle 57.15, alle 57.30, alle 57.45, alle 58.00, alle 58.15, alle 58.30, alle 58.45, alle 59.00, alle 59.15, alle 59.30, alle 59.45, alle 60.00, alle 60.15, alle 60.30, alle 60.45, alle 61.00, alle 61.15, alle 61.30, alle 61.45, alle 62.00, alle 62.15, alle 62.30, alle 62.45, alle 63.00, alle 63.15, alle 63.30, alle 63.45, alle 64.00, alle 64.15, alle 64.30, alle 64.45, alle 65.00, alle 65.15, alle 65.30, alle 65.45, alle 66.00, alle 66.15, alle 66.30, alle 66.45, alle 67.00, alle 67.15, alle 67.30, alle 67.45, alle 68.00, alle 68.15, alle 68.30, alle 68.45, alle 69.00, alle 69.15, alle 69.30, alle 69.45, alle 70.00, alle 70.15, alle 70.30, alle 70.45, alle 71.00, alle 71.15, alle 71.30, alle 71.45, alle 72.00, alle 72.15, alle 72.30, alle 72.45, alle 73.00, alle 73.15, alle 73.30, alle 73.45, alle 74.00, alle 74.15, alle 74.30, alle 74.45, alle 75.00, alle 75.15, alle 75.30, alle 75.45, alle 76.00, alle 76.15, alle 76.30, alle 76.45, alle 77.00, alle 77.15, alle 77.30, alle 77.45, alle 78.00, alle 78.15, alle 78.30, alle 78.45, alle 79.00, alle 79.15, alle 79.30, alle 79.45, alle 80.00, alle 80.15, alle 80.30, alle 80.45, alle 81.00, alle 81.15, alle 81.30, alle 81.45, alle 82.00, alle 82.15, alle 82.30, alle 82.45, alle 83.00, alle 83.15, alle 83.30, alle 83.45, alle 84.00, alle 84.15, alle 84.30, alle 84.45, alle 85.00, alle 85.15, alle 85.30, alle 85.45, alle 86.00, alle 86.15, alle 86.30, alle 86.45, alle 87.00, alle 87.15, alle 87.30, alle 87.45, alle 88.00, alle 88.15, alle 88.30, alle 88.45, alle 89.00, alle 89.15, alle 89.30, alle 89.45, alle 90.00, alle 90.15, alle 90.30, alle 90.45, alle 91.00, alle 91.15, alle 91.30, alle 91.45, alle 92.00, alle 92.15, alle 92.30, alle 92.45, alle 93.00, alle 93.15, alle 93.30, alle 93.45, alle 94.00, alle 94.15, alle 94.30, alle 94.45, alle 95.00, alle 95.15, alle 95.30, alle 95.45, alle 96.00, alle 96.15, alle 96.30, alle 96.45, alle 97.00, alle 97.15, alle 97.30, alle 97.45, alle 98.00, alle 98.15, alle 98.30, alle 98.45, alle 99.00, alle 99.15, alle 99.30, alle 99.45, alle 100.00, alle 100.15, alle 100.30, alle 100.45, alle 101.00, alle 101.15, alle 101.30, alle 101.45, alle 102.00, alle 102.15, alle 102.30, alle 102.45, alle 103.00, alle 103.15, alle 103.30, alle 103.45, alle 104.00, alle 104.15, alle 104.30, alle 104.45, alle 105.00, alle 105.15, alle 105.30, alle 105.45, alle 106.00, alle 106.15, alle 106.30, alle 106.45, alle 107.00, alle 107.15, alle 107.30, alle 107.45, alle 108.00, alle 108.15, alle 108.30, alle 108.45, alle 109.00, alle 109.15, alle 109.30, alle 109.45, alle 110.00, alle 110.15, alle 110.30, alle 110.45, alle 111.00, alle 111.15, alle 111.30, alle 111.45, alle 112.00, alle 112.15, alle 112.30, alle 112.45, alle 113.00, alle 113.15, alle 113.30, alle 113.45, alle 114.00, alle 114.15, alle 114.30, alle 114.45, alle 115.00, alle 115.15, alle 115.30, alle 115.45, alle 116.00, alle 116.15, alle 116.30, alle 116.45, alle 117.00, alle 117.15, alle 117.30, alle 117.45, alle 118.00, alle 118.15, alle 118.30, alle 118.45, alle 119.00, alle 119.15, alle 119.30, alle 119.45, alle 120.00, alle 120.15, alle 120.30, alle 120.45, alle 121.00, alle 121.15, alle 121.30, alle 121.45, alle 122.00, alle 122.15, alle 122.30, alle 122.45, alle 123.00, alle 123.15, alle 123.30, alle 123.45, alle 124.00, alle 124.15, alle 124.30, alle 124.45, alle 125.00, alle 125.15, alle 125.30, alle 125.45, alle 126.00, alle 126.15, alle 126.30, alle 126.45, alle 127.00, alle 127.15, alle 127.30, alle 127.45, alle 128.00, alle 128.15, alle 128.30, alle 128.45, alle 129.00, alle 129.15, alle 129.30, alle 129.45, alle 130.00, alle 130.15, alle 130.30, alle 130.45, alle 131.00, alle 131.15, alle 131.30, alle 131.45, alle 132.00, alle 132.15, alle 132.30, alle 132.45, alle 133.00, alle 133.15, alle 133.30, alle 133.45, alle 134.00, alle 134.15, alle 134.30, alle 134.45, alle 135.00, alle 135.15, alle 135.30, alle 135.45, alle 136.00, alle 136.15, alle 136.30, alle 136.45, alle 137.00, alle 137.15, alle 137.30, alle 137.45, alle 138.00, alle 138.15, alle 138.30, alle 138.45, alle 139.00, alle 139.15, alle 139.30, alle 139.45, alle 140.00, alle 140.15, alle 140.30, alle 140.45, alle 141.00, alle 141.15, alle 141.30, alle 141.45, alle 142.00, alle 142.15, alle 142.30, alle 142.45, alle 143.00, alle 143.15, alle 143.30, alle 143.45, alle 144.00, alle 144.15, alle 144.30, alle 144.45, alle 145.00, alle 145.15, alle 145.30, alle 145.45, alle 146.00, alle 146.15, alle 146.30, alle 146.45, alle 147.00, alle 147.15, alle 147.30, alle 147.45, alle 148.00, alle 148.15, alle 148.30, alle 148.45, alle 149.00, alle 149.15, alle 149.30, alle 149.45, alle 150.00, alle 150.15, alle 150.30, alle 150.45, alle 151.00, alle 151.15, alle 151.30, alle 151.45, alle 152.00, alle 152.15, alle 152.30, alle 152.45, alle 153.00, alle 153.15, alle 153.30, alle 153.45, alle 154.00, alle 154.15, alle 154.30, alle 154.45, alle 155.00, alle 155.15, alle 155.30, alle 155.45, alle 156.00, alle 156.15, alle 156.30, alle 156.45, alle 157.00, alle 157.15, alle 157.30, alle 157.45, alle 158.00, alle 158.15, alle 158.30, alle 158.45, alle 159.00, alle 159.15, alle 159.30, alle 159.45, alle 160.00, alle 160.15, alle 160.30, alle 160.45, alle 161.00, alle 161.15, alle 161.30, alle 161.45, alle 162.00, alle 162.15, alle 162.30, alle 162.45, alle 163.00, alle 163.15, alle 163.30, alle 163.45, alle 164.00, alle 164.15, alle 164.30, alle 164.45, alle 165.00, alle 165.15, alle 165.30, alle 165.45, alle 166.00, alle 166.15, alle 166.30, alle 166.45, alle 167.00, alle 167.15, alle 167.30, alle 167.45, alle 168.00, alle 168.15, alle 168.30, alle 168.45, alle 169.00, alle 169.15, alle 169.30, alle 169.45, alle 170.00, alle 170.15, alle 170.30, alle 170.45, alle 171.00, alle 171.15, alle 171.30, alle 171.45, alle 172.00, alle 172.15, alle 172.30, alle 172.45, alle 173.00, alle 173.15, alle 173.30, alle 173.45, alle 174.00, alle 174.15, alle 174.30, alle 174.45, alle 175.00, alle 175.15, alle 175.30, alle 175.45, alle 176.00, alle 176.15, alle 176.30, alle 176.45, alle 177.00, alle 177.15, alle 177.30, alle 177.45, alle 178.00, alle 178.15, alle 178.30, alle 178.45, alle 179.00, alle 179.15, alle 179.30, alle 179.45, alle 180.00, alle 180.15, alle 180.30, alle 180.45, alle 181.00, alle 181.15, alle 181.30, alle 181.45, alle 182.00, alle 182.15, alle 182.30, alle 182.45, alle 183.00, alle 183.15, alle 183.30, alle 183.45, alle 184.00, alle 184.15, alle 184.30, alle 184.45, alle 185.00, alle 185.15, alle 185.30, alle 185.45, alle 186.00, alle 186.15, alle 186.30, alle 186.45, alle 187.00, alle 187.15, alle 187.30, alle 187.45, alle 188.00, alle 188.15, alle 188.30, alle 188.45, alle 189.00, alle 189.15, alle 189.30, alle 189.45, alle 190.00, alle 190.15, alle 190.30, alle 190.45, alle 191.00, alle 191.15, alle 191.30, alle 191.45, alle 192.00, alle 192.15, alle 192.30, alle 192.45, alle 193.00, alle 193.15, alle 193.30, alle 193.45, alle 194.00, alle 194.15, alle 194.30, alle 194.45, alle 195.00, alle 195.15, alle 195.30, alle 195.45, alle 196.00, alle 196.15, alle 196.30, alle 196.45, alle 197.00, alle 197.15, alle 197.30, alle 197.45, alle 198.00, alle 198.15, alle 198.30, alle 198.45, alle 199.00, alle 199.15, alle 199.30, alle 199.45, alle 200.00, alle 200.15, alle 200.30, alle 200.45, alle 201.00, alle 201.15, alle 201.30, alle 201.45, alle 202.00, alle 202.15, alle 202.30, alle 202.45, alle 203.00, alle 203.15, alle 203.30, alle 203.45, alle 204.00, alle 204.15, alle 204.30, alle 204.45, alle 205.00, alle 205.15, alle 205.30, alle 205.45, alle 206.00, alle 206.15, alle 206.30, alle 206.45, alle 207.00, alle 207.15, alle 207.30, alle 207.45, alle 208.00, alle 208.15, alle 208.30, alle 208.45, alle 209.00, alle 209.15, alle 209.30, alle 209.45, alle 210.00, alle 210.15, alle 210.30, alle 210.45, alle 211.00, alle 211.15, alle 211.30, alle 211.45, alle 212.00, alle 212.15, alle 212.30, alle 212.45, alle 213.00, alle 213.15, alle 213.30, alle 213.45, alle 214.00, alle 214.15, alle 214.30, alle 214.45, alle 215.00, alle 215.15, alle 215.30, alle 215.45, alle 216.00, alle 216.15, alle 216.30, alle 216.45, alle 217.00, alle 217.15, alle 217.30, alle 217.45, alle 218.00, alle 218.15, alle 218.30, alle 218.45, alle 219.00, alle 219.15, alle 219.30, alle 219.45, alle 220.00, alle 220.15, alle 220.30, alle 220.45, alle 221.00, alle 221.15, alle 221.30, alle 221.45, alle 222.00, alle 222.15, alle 222.30, alle 222.45, alle 223.00, alle 223.15, alle 223.30, alle 223.45, alle 224.00, alle 224.15, alle 224.30, alle 224.45, alle 225.00, alle 225.15, alle 225.30, alle 225.45, alle 226.00, alle 226.15, alle 226.30, alle 226.45, alle 227.00, alle 227.15, alle 227.30, alle 227.45, alle 228.00, alle 228.15, alle 228.30, alle 228.45, alle 229.00, alle 229.15, alle 229.30, alle 229.45, alle 230.00, alle 230.15, alle 230.30, alle 230.45, alle 231.00, alle 231.15, alle 231.30, alle 231.45, alle 232.00, alle 232.15, alle 232.